



INSIEME...

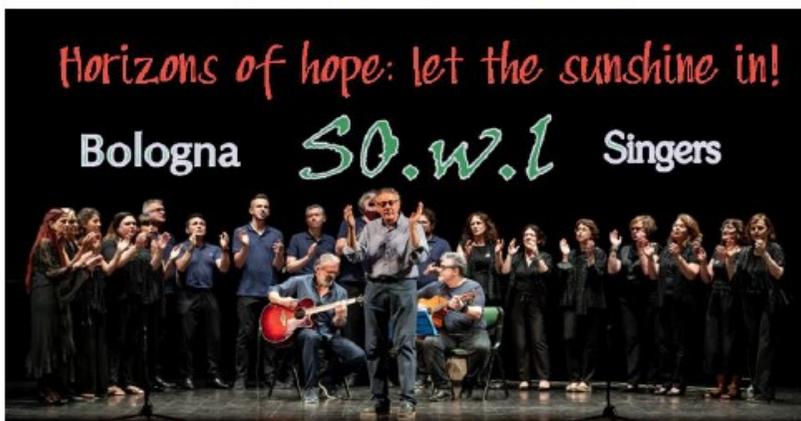
Vita della comunità parrocchiale di san Giuseppe Sposo
Via Bellinzona, 6 - 40135 BOLOGNA - Tel. 051.6446414 - 340.9307456
romanomantovi@gmail.com - www.parcchiasangiusepessoso.it

Domenica 11 giugno 2023 - n. 420

**Mercoledì 14 Giugno 2023, alle ore 20.45,
nel Chiostro del Santuario di San Giuseppe**

CONCERTO A FAVORE DELLE POPOLAZIONI ALLUVIONATE

Si esibirà il Coro Bologna So.W.L. Singers,
diretto dal Maestro Michael Brusha.



www.facebook.com/BoSowlSingers/

Ingresso a offerta libera: il ricavato verrà interamente devoluto alla Provincia del Frati Minori Cappuccini dell'Emilia Romagna, e in particolare al Convento di Cesena, impegnato nell'assistenza alla popolazione alluvionata in Romagna.

"Insieme" uscirà di nuovo domenica 25 giugno. Nei giorni infatti 16-18 giugno saremo in pellegrinaggio parrocchiale ad Assisi, accompagnati da fr. Prospero Rivi

Domenica 11 giugno

la Messa delle ore 10

verrà presieduta da p. Marcello Mattè, religioso dehoniano, cappellano del carcere bolognese della Dozza. La sua presenza per sensibilizzare la comunità parrocchiale sui concreti problemi del carcere.

FINESTRA LITURGICA/17

Racconto dell'istituzione

Ciò che viene definito con questo termine è difficile da identificare con precisione; sta in una certa tensione e determina una forte sovrapposizione con il termine seguente (“consacrazione”) che invece è facile (troppo facile) da identificare e da comprendere. Ad aumentare la difficoltà contribuisce anche il linguaggio che viene usato in questa definizione. La parola “istituzione” si riferisce, infatti, a come comprendiamo il rapporto tra ciò che noi facciamo e ciò che ha fatto Gesù.

Come abbiamo già detto, tutta la messa è “memoria di lui”. Per riconoscere il Risorto, in una certa continuità con il Crocifisso, la Chiesa delle origini ha fatto esperienza di due vie parallele. Come il Signore ha parlato nella sua vita, e lo ha fatto fino agli ultimi discorsi solenni di addio, intorno alla mensa, così ha lasciato parole mediante le quali è possibile ascoltarlo con autorità, anche dopo la sua morte. Come il Signore ha agito e mangiato con i suoi e con i peccatori nella sua vita, e lo ha fatto fino alla fine, spezzando il pane e condividendo il calice con i suoi e anche con chi lo tradiva, così è possibile ritrovarlo vivo e presente negli stessi suoi gesti. Per questo la Chiesa, ascoltando la sua Parola, e compiendo le sue stesse azioni sul pane e sul calice, ritrova la comunione con lui, con la sua vita e con la sua morte, con la sua sapienza e con la sua profezia, con la sua autorità e con la sua libertà.

In tutto questo ambito di azioni autorevoli, l'azione eucaristica in senso stretto può essere identificata in modo dinamico nella sequenza di quattro azioni che si susseguono e che realizzano la loro pienezza, a loro volta, in una parola e in un gesto.

Le quattro azioni, così come ce le raccontano i Vangeli sinottici e Paolo, sono:

- prendere (pane e calice);
- rendere grazie e dire la preghiera di benedizione (per il pane e per il calice);
- spezzare (il pane);
- dare (pane e calice).

Questa sequenza approda a un duplice “dire”, cui seguono le azioni dei discepoli:

- * Gesù dice: “Questo è il mio corpo...”, e i suoi ne mangiano;
- * Gesù dice: “Questo è il calice del mio san-

gue...”, e i suoi ne bevono.

Al centro della Messa vi è dunque la memoria di questo atto, che “istituisce” il segno della comunione tra il Crocifisso risorto e la Chiesa. Il segno è assunto ed elaborato dalla Messa in modo complesso, almeno a tre livelli, che per utilità possiamo distinguere in questo modo:

1. il racconto della istituzione è, precisamente, la sequenza di tutte le parole e le azioni che Gesù ha compiuto con i suoi, così come viene raccontata durante la Preghiera eucaristica;
2. la concentrazione sulle - e la riduzione alle - sole parole su pane e calice, isolate dal contesto delle azioni precedenti e successive (su cui ci soffermeremo alla voce « consacrazione »);
3. l'amplificazione delle azioni di Gesti nell'azione della Chiesa. Ciò che nell'Ultima Cena è accaduto tra Gesù e i discepoli diventa addirittura la *struttura dell'intera Messa!* Infatti è possibile leggere tutta la sequenza della Messa come un ampliamento – quasi una amplificazione – delle due grandi linee di *consegna* che Gesù ha affidato ai suoi, nell'Ultima Cena:

- ◆ I discorsi di addio e la rilettura del Primo Testamento diventano “Liturgia della Parola”;
- ◆ Il “prendere” pane e vino diventa “Presentazione dei doni”;
- ◆ Il “rendere grazie e benedire” diventa “Preghiera eucaristica”;
- ◆ Lo “spezzare il pane” diventa “Frazione del pane”;
- ◆ L'atto del “dare” pane e vino ai suoi diventa “Rito di comunione”.

Con l'espressione “racconto della istituzione” la tradizione ecclesiale sulla Messa ha posto in nuova luce questa ricchezza di *memoria effiacce* con cui la presenza del Signore continua sacramentalmente nella vita della Chiesa, senza ridurla soltanto – come vedremo – alla ripetizione stilizzata di una “formula” su una “materia” da parte di un unico “ministro”. Il superamento dell'idea ristretta di consacrazione ha radici profonde (e ricche conseguenze) nel rinnovamento della comprensione dell'azione rituale e nella diversa comprensione e articolazione del soggetto ecclesiale.

Liberamente tratto da
Grillo-Conti, *La Messa in 30 parole*, Paoline, 2021

Pro memoria per la comunità

Ogni giorno feriale: **Lodi** alle ore 8 (dopo la Messa delle 7,30)
e **Vespri** alle ore 19 (dopo la Messa delle 18,30)

13
MARTEDÌ

Sant'Antonio di Padova

Al termine delle Messe distribuzione dei "panini" in fondo alla chiesa

14
MERCOLEDÌ

Alle 18: recita del "Rosario di San Giuseppe"



Liturgia di Confermazione

Domenica 4 giugno, alle ore 16, mons. Francesco Cavina, durante la liturgia euca-

ristica, ha amministrato il Sacramento della Confermazione ai seguenti ragazzi/e: Di Domizio Emanuele, Di Pede Sofia, Franceschini Valentina, Gasparini Giulia, Gasparotto Guglielmo, Gherardi Mivia, Gherardi Morgan, Luzi Isabella, Marescotti Anna, Pititto Benedetta, Povoledo Rebecca, Vaccari Emiliano, Venturi Irene. Un ringraziamento particolare alla catechista Anna Ansuini, che con tanto impegno ha guidato questo gruppo di catechesi alla Cresima.

Anche tu puoi adottare un santo



Il patronarca Abramam



Il patronarca Giacobbe



Il profeta Mosè



Il profeta Isaia



Il profeta Geremia



San Pietro apostolo



Sant'Andrea apostolo



Il patronarca Noè

Scegli il tuo santo e finanzia il restauro della sua statua secondo il dettaglio sotto riportato al costo di 300€



San Giacomo apostolo



San Giovanni apostolo



San Bartolomeo apostolo



San Filippo apostolo



San Matteo apostolo



San Tommaso apostolo



San Giacomo d'Alto apostolo

Restauro conservativo delle 22 sculture lungo la navata della chiesa:

- 1 - montaggio trabattello
- 2 - pulitura accurata della superficie [*]
- 3 - fissaggio delle parti non aderenti con resine [*]
- 4 - stuccatura delle crepe e lacune
- 5 - risarcimento cromatico [*]



San Giuda T. apostolo



San Simone apostolo



San Paolo apostolo



San Felice vescovo



San Serafino vescovo



San Giuseppe vescovo



San Fedele vescovo

[*] previo accordo per materiale e modalità con la soprintendenza

Santuario San Giuseppe sposo – Bologna

**Un grazie sincero a tutti i collaboratori
ed organizzatori di Festassiemel!
(1-4 giugno 2023)**

